

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

## Dipartimento di Scienze umane

### CLASSE LM 14 E 15 IN FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA - REGOLAMENTO DIDATTICO

A.A. 2014/2015

#### Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze umane.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali n. LM-14 Filologia moderna, LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità, come definite dal D.M. 16/03/2007.

#### Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna si propone di fornire una approfondita consapevolezza delle problematiche della filologia e di far percepire l'oggetto di studio, ed in primo luogo il testo letterario, nella sua intrinseca problematicità, fornendo gli strumenti per affrontarlo tanto dal punto di vista storico quanto da quello ecdotico ed esegetico.

Pur nella sostanziale coincidenza delle metodologie di fondo che attengono allo studio e all'edizione dei testi, la distinzione di due percorsi - uno rivolto verso le espressioni del mondo antico (LM-15), l'altro verso la modernità (LM-14) – appare funzionale all'acquisizione di specifiche e differenziate strumentazioni.

Nella sua specificazione modernistica il corso prevede il conseguimento di una piena padronanza della storia letteraria italiana (vista nei suoi rapporti con lo sviluppo storico e culturale nel suo complesso) e della storia linguistica italiana.

Nella sua specificazione antichistica, il corso si prefigge il raggiungimento di una piena e compiuta conoscenza delle lingue e delle letterature greca e latina, nonché la conoscenza della storia politica, sociale e artistica dell'antichità.

La riunione nell'interclasse delle due classi di laurea in filologia, autorizzata dalla presenza di metodi e di una tradizione comuni, è di particolare importanza sul piano culturale perché la conoscenza non episodica d'un altro ambito di applicazione dei metodi della filologia e dell'analisi letteraria fornisce ai laureandi magistrali di entrambe le classi un panorama più vasto e più ricco e articolato, e consente loro di cogliere con tutta evidenza la fondamentale unità delle tematiche che attraversano la tradizione occidentale, dalle sue radici greche alla modernità.

La laurea della classe LM-14 Filologia moderna mira a far acquisire ai propri laureati: una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche; solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei; i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio; una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea.

I laureati dovranno inoltre essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, ed essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità devono:

- aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;

- possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
- possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;
- essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

In ambedue le classi potranno essere previste, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

*Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).*

A conclusione del percorso formativo, gli studenti dovranno aver acquisito una piena conoscenza e una sicura padronanza dei metodi e degli strumenti del lavoro filologico e raggiunto una elevata capacità di comprensione critica dei testi, che garantisca a ciascuno, nell'ambito del proprio settore di studi e in contesto di ricerca, di individuare e sviluppare tematiche originali, e di saper utilizzare al meglio e in modo autonomo gli strumenti di indagine a sua disposizione. Al raggiungimento di tale obiettivo saranno specialmente deputati i corsi dei SSD L-FIL-LET, che, attraverso lezioni frontali e seminari, forniranno concreti esempi di applicazione delle metodologie di lavoro e provvederanno a controllarne l'acquisizione attraverso verifiche periodicamente svolte dai docenti.

*Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

I laureati di entrambe le classi dovranno aver acquisito le capacità di applicare le competenze metodologiche necessarie ad affrontare in modo approfondito ricostruzione, interpretazione e commento dei testi letterari relativi all'ambito di propria competenza, sapendoli collocare storicamente e valutare criticamente. Al raggiungimento di questo risultato concorreranno per quanto riguarda le procedure di interpretazione dei testi gli insegnamenti dei SSD L-FIL-LET, e – per la Classe LM 14 - anche dei SSD L-LIN/05 e L-LIN/10. Un valido supporto sia alla contestualizzazione storica che all'acquisizione di competenze tecniche verrà dai SSD M-FIL, M-STO ed L-ANT rispettivamente inseriti nelle tabelle di LM-14 e LM-15.

L'acquisizione di tale capacità verrà vagliata sia nell'ambito dei singoli corsi, sia nella prova finale. I laureati di entrambe le classi dovranno inoltre saper utilizzare in maniera piena e adeguata, negli ambiti specifici di competenza, i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica. Al raggiungimento di questo obiettivo è finalizzata l'inserzione fra gli affini (TAF “C”) del SSD ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni.

*Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati magistrali dovranno essere in grado sia di affrontare realtà culturali complesse, sia di ricostruirle partendo da informazioni parziali o limitate; ciò sarà reso possibile dalla abilità di applicazione delle competenze e di comprensione dei contesti conseguita secondo le modalità di cui al punto che precede. Negli ambiti disciplinari propri di ciascuna delle due classi, lo studio sincronico e diacronico della letteratura critica e del dibattito sviluppatosi sulle principali problematiche storiche e filologiche inerenti sarà mirato a stimolare negli studenti la capacità di formulare giudizi critici essendo consapevoli anche delle ricadute di tali giudizi sul piano etico e sociale.

L'avvenuta acquisizione di tale capacità sarà oggetto di verifiche parziali nell'ambito dei singoli corsi e verrà poi sollecitata e testata attraverso la prova finale.

*Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati di entrambe le classi dovranno essere in grado di comunicare in forma scritta e orale, anche a un pubblico di non specialisti, le acquisizioni del proprio studio e i risultati delle proprie ricerche, dando informazioni chiare e non ambigue sulle problematiche esistenti in merito, sulle conoscenze presupposte e attivate, sulla ratio e l'iter del

percorso di ricerca seguito, sul rilievo e il significato delle conclusioni raggiunte. Tali obiettivi saranno perseguiti mediante lezioni seminariali che prevedano la partecipazione attiva degli studenti, con esposizioni orali e scritte, e in particolare mediante la redazione della tesi finale; un significativo contributo verrà anche dall'acquisizione di una maggior consapevolezza nell'uso dello strumento linguistico: all'ottenimento di quest'ultima mira l'inserzione - comune ai corsi di entrambe le lauree - del SSD L-LIN/01 Glottologia e linguistica. I laureati magistrali di entrambe le classi dovranno inoltre possedere la capacità di esprimersi fluentemente, in forma scritta e orale, oltre che in italiano, almeno in una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari relativi agli ambiti di pertinenza della rispettiva classe di laurea.

#### *Capacità di apprendimento (learning skills)*

Il Corso di Studio intende garantire agli studenti lo sviluppo della capacità di continuare, dopo il conseguimento della laurea magistrale, ad accrescere, integrare e aggiornare autonomamente le proprie conoscenze, giovandosi sia della strumentazione tradizionale, sia anche - ove possibile - degli strumenti informatici e telematici utilizzabili a tale scopo nel proprio settore di ricerca. Tutti gli insegnamenti attivati dovranno farsi carico, ciascuno nell'ambito delle proprie specificità, di promuovere la conoscenza degli strumenti di consultazione, d'indagine e di aggiornamento, tanto tradizionali quanto informatici, e di verificarne l'avvenuta acquisizione sia con iniziative seminariali sia in sede di esame. L'acquisita capacità di muoversi autonomamente potrà venire inoltre stimolata anche dalla partecipazione a tirocini formativi e di orientamento. Infine, relativamente all'ambito disciplinare di studio e di ricerca prescelto da ciascuno studente, l'accertata capacità di accrescere, integrare e aggiornare autonomamente le proprie conoscenze sarà valutata come un requisito necessario in vista della prova finale.

#### **Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea LM-14 e LM-15 sono in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, aziende editoriali, con funzioni di elevata responsabilità; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. I laureati nei corsi di laurea magistrale delle due classi potranno altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nell'industria culturale ed editoriale, nei settori dei servizi culturali, degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e letteraria, ed in genere nell'industria culturale e editoriale.

#### **Art. 4 – Quadro generale delle attività formative**

Il quadro generale delle attività formative (ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.

La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

#### **Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale**

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'ammissione alla Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna si richiede

- una buona conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano e la capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione. La competenza linguistica verrà dimostrata dal possesso di una certificazione di conoscenza della lingua a livello almeno B1 del Common European Framework.

il possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- per la laurea magistrale LM 14: 45 CFU nei seguenti SSD: L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14; L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, M-FIL/06, di cui obbligatoriamente almeno 10 in ciascuno dei seguenti settori: L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10 e L-LIN/01.
- per la laurea magistrale LM 15: 45 CFU nei seguenti SSD: L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, , di cui obbligatoriamente almeno 10 rispettivamente in L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10 e L-LIN/01 e 5 in L-FIL-LET/02.

Per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Il possesso dei requisiti curriculari e della certificazione della conoscenza della lingua straniera è verificato dalla segreteria studenti, alla quale gli studenti devono presentare richiesta tramite l'apposito modulo pubblicato sul sito del Dipartimento.

Nel caso in cui un candidato manchi di non più di 2 CFU ciascuno per uno o più dei SSD obbligatori secondo i requisiti curriculari e/o non presenti certificazione della conoscenza di una lingua straniera a livello almeno B1, l'accesso è subordinato al superamento di un colloquio che verifichi la preparazione personale del candidato e/o la conoscenza della lingua straniera.

Gli studenti dovranno essere in possesso dei requisiti entro il termine ultimo previsto per l'iscrizione.

Non è possibile essere iscritti con debito formativo in relazione ai requisiti curriculari o alla conoscenza della lingua straniera.

Per gli studenti che prevedono di conseguire la laurea triennale entro aprile, il termine ultimo per il possesso dei requisiti coincide con l'acquisizione del titolo.

I requisiti di ammissione si applicano anche in caso di trasferimento da altro Ateneo.

#### **Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)**

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Nel carico standard corrispondente ad un CFU possono rientrare
  - a) didattica frontale: 6 ore/CFU
  - b) esercitazioni o attività assistite equivalenti: 8 ore/CFU
  - c) attività seminariali: 8 ore/CFU
6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e

possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

#### **Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi**

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni accademici, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non deliberi diversamente.
2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

#### **Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate**

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:
  - o lezioni frontali
  - o esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
  - o attività seminariali

#### **Art. 9 – Piano di studi**

1. Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.
2. Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.
3. In caso di passaggio da una classe di LM all'altra, o da un curriculum o da un Corso di Studio all'altro
  - a) ai fini del computo del numero di esami da sostenere, due o più esami della precedente carriera dello studente che siano stati riconosciuti come equivalenti a un solo esame, sono valutati come un unico esame;
  - b) i CFU conseguiti in "Altre Attività Formative" sono automaticamente riconosciuti.
4. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna.
5. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.
6. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.
7. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane.

#### **Art. 10 - Piani di studio individuali**

1. Il piano di studio individuale, che prevede l'inserimento di attività diverse dagli insegnamenti previsti nel piano di studi di cui all'allegato 2 del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD.
2. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio individuale, con l'indicazione delle attività formative scelte, entro il 31 ottobre o, per il primo anno – in caso di iscrizione posteriore a tale data – al momento dell'iscrizione.

#### **Art. 11.- Attività formativa opzionale (AFO)**

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo,

ivi comprese le attività formative appartenenti a settori scientifico-disciplinari nei quali si siano già maturati CFU negli ambiti di base e caratterizzanti.

**Art. 12.- Ulteriori attività formative (DM 270/2004 - Art. 10, comma 5 – lettera d)**

1. L'Ordinamento Didattico (allegato 1) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 6 CFU denominati come 'ulteriori attività formative'.

Il Corso di Laurea Magistrale prevede:

- a. Ulteriori conoscenze linguistiche
- b. Abilità informatiche e telematiche
- c. Tirocini formativi e di orientamento
- d. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
- e. Altre attività attinenti agli obiettivi formativi del Corso.

La verifica dei risultati raggiunti in ciascuna delle attività formative di cui alle lettere a. e b. è riservata ad una prova specifica.

**Art. 13 - Semestri**

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato dal Dipartimento di Scienze umane, su proposta del competente CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

**Art. 14 – Propedeuticità**

Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nell'allegato 3, che forma parte integrante del presente Regolamento.

**Art. 15 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU**

1. Nell'allegato 2 del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 settembre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.

6. I docenti, anche mediante il sito internet di Dipartimento e la piattaforma e-learning di Ateneo, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, strutturazione della prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

#### **Art. 16 - Obbligo di frequenza**

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei Diritti degli studenti.



#### **Art. 17 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio**

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU.
3. Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un docente, su un argomento scelto nell'ambito di uno dei SSD presenti nell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale e previsti dal Regolamento Didattico, nel quale lo studente abbia conseguito dei CFU.
4. La prova finale può svolgersi in lingua straniera.
5. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane e composta da almeno 5 componenti.
6. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto, nei limiti di quanto stabilito al comma 3.
7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.
8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.
9. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
10. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

#### **Art. 18 - Valutazione dell'attività didattica**

Il Dipartimento e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane valuta annualmente i risultati della attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

#### **Art. 19 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero**

Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.

I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un curriculum ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.

Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo



eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea magistrale. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.

Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.

Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti è disciplinato da apposito Regolamento.

Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca, è approvato, previo parere del CAD e della Commissione Didattica Paritetica competente, dal Senato Accademico.

## **Art. 20 - Orientamento e tutorato**

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai docenti:

attività di orientamento rivolte sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;

attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

## **Art. 21 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi**

Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si autoqualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

#### ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO

<b>Università</b>	Università degli Studi de L'AQUILA
<b>Classe</b>	LM-14 - Filologia moderna & LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità
<b>Nome del corso</b>	Filologia classica e moderna <i>adeguamento di: Filologia classica e moderna</i> <a href="#">(1346139)</a>
<b>Nome inglese</b>	Modern and classical philology
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	C4D <a href="#">Modifica</a>
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	27/02/2013
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	01/03/2013
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	22/01/2009
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	09/01/2008 -
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://scienzeumane.univaq.it/">http://scienzeumane.univaq.it/</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze umane
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

#### Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \* possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- \* possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- \* possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- \* possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- \* essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- \* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

- \* industria culturale ed editoriale;
- \* istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
- \* organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

#### Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \* aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;
- \* possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
- \* possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;
- \* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- \* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, aziende editoriali, con funzioni di elevata responsabilità; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali, degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e letteraria.

Gli atenei prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi.

#### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

La trasformazione delle due lauree specialistiche in Filologia e Letterature classiche (classe 15/S della classe delle Lauree Specialistiche in Filologia e Letterature dell'antichità) e in Studi filologici e letterari (classe 16/S della classe delle Lauree Specialistiche in Filologia moderna) nel corso di Laurea Magistrale Interclasse (LM-14/LM-15) in Filologia classica e moderna risponde al preciso scopo di proporre agli specializzandi, sia classicisti che modernisti, un'offerta culturale che vada oltre la mera somma di quanto offrivano le due classi cui esso succede. Infatti, pur nel rispetto delle specificità proprie di ciascuna delle due classi, la sostanziale coincidenza delle metodologie di fondo e l'esistenza di una tradizione comune rendono possibile fornire ai laureandi magistrali un'importante occasione di crescita, in quanto attraverso il confronto fra espressioni letterarie di epoche diverse essi verranno stimolati a situare l'oggetto del proprio studio in un panorama più ampio e complesso e potranno meglio cogliere nelle sue linee portanti lo snodarsi della tradizione occidentale, dal mondo greco ad oggi. Nella trasformazione del corso si è tenuto conto delle risorse didattiche esistenti e disponibili e della necessità di elaborare un'offerta formativa qualitativamente elevata.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Nucleo esprime parere favorevole in quanto trattasi di modesta modifica, per aspetti per altro collaterali, al corso già istituito nel precedente A. A. in regime L. 270.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

In qualità di Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, in relazione all'offerta formativa per l'a.a. 2008/2009, riformulata ai sensi della legge 270/04, a seguito di riunione telematica e telefonica con le parti sociali, preventivamente informate in data 9 gennaio 2008, dichiaro che le stesse hanno espresso all'unanimità parere positivo.

In merito al rilievo del CUN del 13.3.2014 si osserva quanto segue:

Si rileva che la formula utilizzata è invariata rispetto a quella utilizzata negli anni scorsi, fin dall'istituzione del corso, anni nei quali il rilievo non è stato mosso, e a quella utilizzata per tutti gli altri corsi di studio attivati nell'ordinamento 270 nella ex Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università dell'Aquila e ora confluiti nel Dipartimento di Scienze Umane.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni è avvenuta in fase di istituzione del corso di studi, a inizio 2008.

L'anno successivo L'Aquila, sede dell'Ateneo e delle organizzazioni, è stata colpita da un sisma che ha radicalmente trasformato la realtà del territorio.

I dati richiesti non sono al momento recuperabili in quanto la documentazione è andata dispersa a causa del sisma.

A memoria dell'allora Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Prof. Giannino Di Tommaso, furono consultate le organizzazioni sindacali dei lavoratori e il Presidente dell'ordine dei giornalisti dell'Abruzzo.

Si veda inoltre il punto seguente per una testimonianza del fatto che il corso di studio continua ad avere contatti con organizzazioni produttive per lo svolgimento di attività di tirocinio. Le organizzazioni con cui si hanno in atto contratti di tirocinio hanno richiesto che gli stages di tirocinio svolti dagli studenti siano prolungati (passando possibilmente da 3 a 6 CFU). Si ritiene che questa si possa considerare una testimonianza indiretta dell'apprezzamento da parte di organizzazioni produttive locali della qualità della formazione svolta nel corso di studi.

#### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna si propone di fornire una approfondita consapevolezza delle problematiche della filologia e di far percepire l'oggetto di studio, ed in primo luogo il testo letterario, nella sua intrinseca

problematicità, fornendo gli strumenti per affrontarlo tanto dal punto di vista storico quanto da quello ecdotico, ed esegetico. Pur nella sostanziale coincidenza delle metodologie di fondo che attengono allo studio e all'edizione dei testi, la distinzione di due percorsi – uno rivolto verso le espressioni del mondo antico (LM-15), l'altro verso la modernità (LM-14) – appare funzionale all'acquisizione di specifiche e differenziate strumentazioni. Nella sua specificazione modernistica il corso prevede il conseguimento di una piena padronanza della storia letteraria italiana (vista nei suoi rapporti con lo sviluppo storico, artistico e culturale nel suo complesso) e della storia linguistica italiana, e una adeguata conoscenza della lingua e della letteratura latina. Nella sua specificazione antichistica, il corso interclasse si prefigge il raggiungimento di una piena e compiuta conoscenza delle lingue e delle letterature greca e latina, nonché la conoscenza della storia politica, sociale e artistica dell'antichità. La riunione nell'interclasse delle due classi di laurea in filologia, autorizzata dalla presenza di metodi e di una tradizione comuni, è di particolare importanza sul piano culturale perché la conoscenza non episodica d'un altro ambito di applicazione dei metodi della filologia e dell'analisi letteraria fornisce ai laureandi magistrali di entrambe le classi un panorama più vasto e più ricco e articolato, e consente loro di cogliere con tutta evidenza la fondamentale unità delle tematiche che attraversano la tradizione occidentale, dalle sue radici greche alla modernità.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati magistrali dovranno essere in grado sia di affrontare realtà culturali complesse, sia di ricostruirle partendo da informazioni parziali o limitate; ciò sarà reso possibile dalla abilità di applicazione delle competenze e di comprensione dei contesti conseguita secondo le modalità di cui al punto che precede. Negli ambiti disciplinari propri di ciascuna delle due classi, lo studio sincronico e diacronico della letteratura critica e del dibattito sviluppatosi sulle principali problematiche storiche e filologiche inerenti sarà mirato a stimolare negli studenti la capacità di formulare giudizi critici essendo consapevoli anche delle ricadute di tali giudizi sul piano etico e sociale. L'avvenuta acquisizione di tale capacità sarà oggetto di verifiche parziali nell'ambito dei singoli corsi e verrà poi sollecitata e testata attraverso la prova finale.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati di entrambe le classi dovranno essere in grado di comunicare in forma scritta e orale, anche a un pubblico di non specialisti, le acquisizioni del proprio studio e i risultati delle proprie ricerche, dando informazioni chiare e non ambigue sulle problematiche esistenti in merito, sulle conoscenze presupposte e attivate, sulla ratio e l'iter del percorso di ricerca seguito, sul rilievo e il significato delle conclusioni raggiunte. Tali obiettivi saranno perseguiti mediante lezioni seminariali che prevedano la partecipazione attiva degli studenti, con esposizioni orali e scritte, e in particolare mediante la redazione della tesi finale; un significativo contributo verrà anche dall'acquisizione di una maggior consapevolezza nell'uso dello strumento linguistico: all'ottenimento di quest'ultima mira l'inserzione – comune ai corsi di entrambe le lauree – del SSD L-LIN/01 Glottologia e linguistica. I laureati magistrali di entrambe le classi dovranno inoltre possedere la capacità di esprimersi fluentemente, in forma scritta e orale, oltre che in italiano, almeno in una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari relativi agli ambiti di pertinenza della rispettiva classe di laurea.

#### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il Corso di Studio intende garantire agli studenti lo sviluppo della capacità di continuare, dopo il conseguimento della laurea magistrale, ad accrescere, integrare e aggiornare autonomamente le proprie conoscenze, giovandosi sia della strumentazione tradizionale, sia anche – ove possibile – degli strumenti informatici e telematici utilizzabili a tale scopo nel proprio settore di ricerca. Tutti gli insegnamenti attivati dovranno farsi carico, ciascuno nell'ambito delle proprie specificità, di promuovere la conoscenza degli strumenti di consultazione, d'indagine e di aggiornamento, tanto tradizionali quanto informatici, e di verificarne l'avvenuta acquisizione sia con iniziative seminariali sia in sede di esame. L'acquisita capacità di muoversi autonomamente potrà venire inoltre stimolata anche dalla partecipazione a tirocini formativi e di orientamento. Infine, relativamente all'ambito disciplinare di studio e di ricerca prescelto da ciascuno studente, l'accertata capacità di accrescere, integrare e aggiornare autonomamente le proprie conoscenze sarà valutata come un requisito necessario in vista della prova finale.

#### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio. Per l'ammissione alla Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna si richiede:

a. una buona conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano e la capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione. La competenza linguistica verrà dimostrata dal possesso di una certificazione di conoscenza della lingua a livello almeno B1 del Common European Framework.

Per la LM 14 è richiesto il possesso di n. 45 CFU nei seguenti SSD: L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, L-ART 01, L-ART 02, L-ART 03, M-FIL/06, di cui obbligatoriamente almeno 10 in ciascuno dei seguenti settori: L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-LIN/01.

Per la LM 15 è richiesto il possesso di n. 45 CFU nei seguenti SSD: L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, di cui obbligatoriamente almeno 10 rispettivamente in L-FIL-LET 04, L-FIL-LET/10 e L-LIN/01 e 5 in L-FIL-LET 02.

Per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Il possesso dei requisiti curriculari e della certificazione della conoscenza della lingua straniera è verificato dalla segreteria studenti, alla quale gli studenti devono presentare richiesta tramite l'apposito modulo pubblicato sul sito del Dipartimento.

Nel caso in cui un candidato manchi di non più di 2 CFU ciascuno per uno o più dei SSD obbligatori secondo i requisiti curriculari e/o non presenti certificazione della conoscenza di una lingua straniera a livello almeno B1, l'accesso è subordinato al superamento di un colloquio che verifichi la preparazione personale del candidato e/o la conoscenza della lingua straniera.

Gli studenti dovranno essere in possesso dei requisiti entro il termine ultimo previsto per l'iscrizione.

Non è possibile essere iscritti con debito formativo in relazione ai requisiti curriculari o alla conoscenza della lingua straniera.

Per gli studenti che prevedono di conseguire la laurea triennale entro aprile, il termine ultimo per il possesso dei requisiti coincide con l'acquisizione del titolo.

I requisiti di ammissione si applicano anche in caso di trasferimento da altro Ateneo.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale, che porta all'acquisizione di 30 CFU, consiste nella presentazione e nella discussione di una tesi scritta, elaborata in forma originale dal candidato sotto la guida di un relatore, su un argomento scelto nell'ambito di uno dei Settori Scientifico

Disciplinari presenti nell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale, nel quale lo studente abbia conseguito dei CFU.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere conseguito almeno 90 CFU.

### **Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

La riunione nell'interclasse delle due classi di laurea in filologia, autorizzata dalla presenza di metodi e di una tradizione comuni, trova forti motivazioni culturali anche nel fatto che la conoscenza non episodica d'un altro ambito di applicazione dei metodi della filologia e dell'analisi letteraria, fornisce ai laureandi magistrali di entrambe le classi un panorama più vasto e più ricco e articolato, e consente loro di cogliere con tutta evidenza la fondamentale unità delle tematiche che attraversano la tradizione occidentale, dalle sue radici greche alla modernità.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Risposte alle osservazioni del CUN del 13.3.2014

Primo rilievo:

"E' necessario indicare quali siano state le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni consultate e descrivere le risultanze in modo più circostanziato e meno generico"

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni è avvenuta in fase di istituzione del corso di studi, a inizio 2008.

L'anno successivo L'Aquila, sede dell'Ateneo e delle organizzazioni, è stata colpita da un sisma che ha radicalmente trasformato la realtà del territorio.

I dati richiesti non sono al momento recuperabili in quanto la documentazione è andata dispersa a causa del sisma.

A memoria dell'allora Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Prof. Giannino Di Tommaso, furono consultate le organizzazioni sindacali dei lavoratori e il Presidente dell'ordine dei giornalisti dell'Abruzzo.

Si veda inoltre il punto seguente per una testimonianza del fatto che il corso di studio continua ad avere contatti con organizzazioni produttive per lo svolgimento di attività di tirocinio. Le organizzazioni con cui si hanno in atto contratti di tirocinio hanno richiesto che gli stages di tirocinio svolti dagli studenti siano prolungati (passando possibilmente da 3 a 6 CFU). Si ritiene che questa si possa considerare una testimonianza indiretta dell'apprezzamento da parte di organizzazioni produttive locali della qualità della formazione svolta nel corso di studi.

Secondo rilievo:

"L'Ateneo riserva un minimo di 6 CFU alle Attività di cui art. 10, comma 5, lett. d): tale minimo è a 0 CFU nell'ordinamento".

Quanto si intendeva rappresentare nell'ordinamento è che gli studenti possono scegliere di conseguire i 6 CFU in attività di cui all'art. 10, comma 5, lettera d) scegliendo tra QUATTRO diversi tipi di attività:

- 1) Ulteriori conoscenze linguistiche: si possono conseguire un minimo di 0 e un massimo di 3 CFU
- 2) Abilità informatiche e telematiche: si possono conseguire un minimo di 0 e un massimo di 3 CFU
- 3) Tirocini formativi e di orientamento: si possono conseguire un minimo di 0 e un massimo di 6 CFU
- 4) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: si possono conseguire un minimo di 0 e un massimo di 3 CFU

Resta inteso che ogni studente dovrà conseguire 6 CFU in questo tipo di attività.

L'unica variazione rispetto al regolamento previgente è stato l'innalzamento a 6 del massimo di CFU conseguibili tramite "Tirocini formativi e di orientamento". Tale innalzamento è stato deciso in quanto le aziende e gli enti con i quali sono in atto convenzioni di tirocinio ( si veda un elenco qui:

[http://scienzeumane.univaq.it/fileadmin/user\\_upload/ScienzeUmane/elenco\\_convenzioni\\_dipartimento.pdf](http://scienzeumane.univaq.it/fileadmin/user_upload/ScienzeUmane/elenco_convenzioni_dipartimento.pdf)) hanno rappresentato l'interesse a poter usufruire di studenti tirocinanti per periodi superperiodi alle 75 ore (corrispondenti a 3 CFU), per poter portare avanti progetti formativi più ricchi e articolati.

L'apparente "minimo di 0 CFU" rilevato è dovuto al formato della scheda nella quale è stato richiesto di inserire le informazioni nella banca dati dell'offerta formativa.

Poiché i CFU da conseguire in attività di cui all'art. 10, comma 5, lettera d) non sono bloccati su un unico tipo di attività, ma conseguibili scegliendo tra quattro tipi diversi, abbiamo ritenuto necessario mettere un range con minimo 0 a ciascun tipo di attività. Ma il singolo studente conseguirà sempre 6 CFU in attività di cui all'art. 10, comma 5, lettera d), potendo conseguirli tramite una delle seguenti combinazioni:

Caso A 6 CFU in Tirocini formativi e di orientamento

Caso B 3 CFU in Ulteriori conoscenze linguistiche + 3 CFU in Abilità informatiche e telematiche

Caso C 3 CFU in Abilità informatiche e telematiche + 3 CFU in Tirocini formativi e di orientamento

Caso D 3 CFU in Tirocini formativi e di orientamento + 3 CFU in Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Caso E 3 CFU in Ulteriori conoscenze linguistiche + 3 CFU in Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Caso F 3 CFU in Abilità informatiche e telematiche + 3 CFU in Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Caso G 3 CFU in Ulteriori conoscenze linguistiche + 3 CFU in Tirocini formativi e di orientamento

Si chiede di sapere in che modo tale situazione debba essere indicata nella scheda, in modo da evitare di incorrere in questo rilievo nei prossimi anni. Si osserva inoltre che anche negli scorsi anni l'informazione era già espressa in termini di range 0-3 per ciascuno dei quattro tipi di attività, e il rilievo non era stato mosso.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Dottore magistrale operante nei settori dell'industria culturale e dell'editoria, nelle istituzioni culturali e nei centri di ricerca. Con ulteriore formazione nel rispetto delle leggi vigenti, insegnante di scuola secondaria.**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

La formazione ricevuta dai laureati magistrali li renderà idonei a svolgere tutte le attività connesse alla elaborazione e alla trasmissione del sapere umanistico e potrà fornire loro le competenze disciplinari richieste per accedere nel rispetto delle norme di legge vigenti alla ulteriore formazione richiesta per conseguire l'abilitazione all'insegnamento secondario.

#### **competenze associate alla funzione:**

Il corso di laurea magistrale interclasse si propone di fornire al laureato magistrale di entrambe le classi le competenze e la flessibilità richieste da tutte quelle carriere professionali che presuppongano una matura consapevolezza culturale, il possesso di solide cognizioni filologiche, letterarie e umanistiche, la capacità di gestione e interpretazione dei testi, elevate capacità di elaborazione concettuale.

#### **sbocchi professionali:**

In particolare, i laureati magistrali potranno trovare sbocchi professionali nei settori dell'industria culturale e dell'editoria (in particolare l'editoria specializzata: scolastica, universitaria e 'scientifica'), sia dello specifico settore di competenza sia per la diffusione della cultura storica e letteraria (nel caso dei laureati della classe LM-15 anche con traduzioni dal greco e dal latino). Sarà loro possibile fare carriera nel campo del giornalismo e della comunicazione, e potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle istituzioni culturali e nei centri di ricerca (biblioteche, archivi, fondazioni, sovrintendenze, musei) pubbliche e private, sia in Italia sia all'estero.

In relazione alle specificità di ciascuna delle due classi, i laureati magistrali di entrambe le classi potranno inoltre accedere, secondo le modalità stabilite per legge, ai master di secondo livello, alle scuole di dottorato e alla formazione prevista dalle leggi vigenti per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria nelle classi di concorso per le quali avranno maturato i CFU richiesti.

#### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)

### **Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

#### **Area Generica**

##### **Conoscenza e comprensione**

A conclusione del percorso formativo, gli studenti dovranno aver acquisito una piena conoscenza e una sicura padronanza dei metodi e degli strumenti del lavoro filologico e raggiungimento di una elevata capacità di comprensione critica dei testi, che garantisca a ciascuno, nell'ambito del proprio settore di studi e in contesto di ricerca, di individuare e sviluppare tematiche originali, e di saper utilizzare al meglio e in modo autonomo gli strumenti di indagine a sua disposizione. Al raggiungimento di tale obiettivo saranno specialmente deputati i corsi dei SSD L-Fil-Let, che, attraverso lezioni frontali e seminari, forniranno concreti esempi di applicazione delle metodologie di lavoro e provvederanno a controllarne l'acquisizione attraverso verifiche periodicamente svolte dai docenti.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati di entrambe le classi dovranno aver acquisito le capacità di applicare le competenze metodologiche necessarie ad affrontare in modo approfondito ricostruzione, interpretazione e commento dei testi letterari relativi all'ambito di propria competenza, sapendoli

collocare storicamente e valutare criticamente. Al raggiungimento di questo risultato concorreranno per quanto riguarda le procedure di interpretazione dei testi gli insegnamenti dei SSD L-Fil-Let, e – per la Classe LM 14 – anche dei SSD L-LIN/03, /05, /10, /13. Un valido supporto sia alla contestualizzazione storica che all'acquisizione di competenze tecniche verrà dai SSD M-FIL, M-STO ed L-ANT rispettivamente inseriti nelle tabelle di LM-14 e LM-15. L'acquisizione di tale capacità verrà vagliata sia nell'ambito dei singoli corsi, sia nella prova finale. I laureati di entrambe le classi dovranno inoltre saper utilizzare in maniera piena e adeguata, negli ambiti specifici di competenza, i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica. Al raggiungimento di questo obiettivo è finalizzata l'inserzione di fra gli affini e integrativi del SSD ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni.

#### Attività caratterizzanti

##### LM-14 Filologia moderna

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12 - 18
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	

Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese	6 - 6
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese	
	L-LIN/05 Letteratura spagnola	
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola	
	L-LIN/10 Letteratura inglese	
	L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane	
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	
	L-LIN/13 Letteratura tedesca	
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	
	L-LIN/15 Letteratura tedesca	

Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 Storia romana	12 - 12
	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	

Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	24 - 24
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	
	L-FIL-LET/05 Filologia classica	
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	
	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	
	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	
	L-FIL-LET/15 Filologia germanica	
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	

##### LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	24 - 24
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	
Storia antica	L-ANT/03 Storia romana	12 - 12
	L-ANT/05 Papirologia	
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-FIL-LET/05 Filologia classica	18 - 24
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica	
	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	
	M-STO/06 Storia delle religioni	
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:**

**Totale per la classe 54 - 60**

54

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54**



48:

Totale per la classe 54 - 60

### Attività Comuni

#### settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta CFU min CFU max

M-STO/08- Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica

L-FIL-LET/02- Lingua e letteratura greca

L-FIL-LET/05- Filologia classica

48 60

L-LIN/01- Glottologia e linguistica

L-FIL-LET/04- Lingua e letteratura latina

L-ANT/03- Storia romana

M-STO/05- Storia della scienza e delle tecniche

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-14	54	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-14	60
Filologia moderna	+	Filologia moderna	+
minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-15	54	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-15	60
Filologia, letterature e storia dell'antichità	-	Filologia, letterature e storia dell'antichità	-
massimo dei crediti in comune:	60	minimo dei crediti in comune:	48
	=		=
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	48	massimo dei crediti per attività caratterizzanti	72

### Attività affini

	ambito: Attività formative affini o integrative	CFU
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12) 12 18		
A11	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale	0 18
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna	
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	
	L-FIL-LET/05 - Filologia classica	
	L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica	
	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza	
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	
	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea	
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	
	L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana	
	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate	
	L-FIL-LET/15 - Filologia germanica	
	M-STO/01 - Storia medievale	
	M-STO/02 - Storia moderna	
	M-STO/04 - Storia contemporanea	
A12	M-STO/06 - Storia delle religioni	0 6
	M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese	
	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	
	L-ANT/02 - Storia greca	
A13	L-ANT/03 - Storia romana	0 6
	L-ANT/06 - Etruscologia e antichità' italiche	
	L-ANT/07 - Archeologia classica	
A14	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese	0 12
	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola	
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	
	L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca	
A15	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	0 6
	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche	
	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica	
	M-GGR/01 - Geografia	

## Totale Attività Affini 12 - 18

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

## Totale Altre Attività 48 - 57

### Riepilogo CFU

#### CFU totali per il conseguimento del titolo 120

Range CFU totali del corso 108 - 147

#### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/06 L-ANT/07 L-ART/02 L-ART/03 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/14 L-FIL-LET/15 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14 M-DEA/01 M-FIL/07 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/06 M-STO/07 M-STO/08 )

La ripetizione di settori disciplinari caratterizzanti in Attività affini o integrative risponde in primo luogo all'esigenza di ordine culturale che è alla base dell'interclasse stessa: consentire al laureando magistrale un contatto non superficiale con i testi e la tradizione di un ambiente storico e culturale diverso da quello di sua diretta pertinenza (ciò vale in particolar modo per i Settori disciplinari dei gruppi A11 e A14), permettendogli così un confronto quanto mai idoneo a far percepire con maggior evidenza i termini propri della problematica relativa al suo specifico ambito di studio e approfondimento. La ripetizione dei caratterizzanti negli affini mira inoltre a consentire eventuali ulteriori approfondimenti in ambiti di studio che siano di specifica rilevanza per il lavoro di tesi e di ricerca, ed è anche pensata per consentire l'acquisizione di crediti indispensabili allo sbocco professionale dell'insegnamento. Infine, per quanto riguarda i settori disciplinari L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/21, la ripetizione dei caratterizzanti negli affini intende favorire il raggiungimento della capacità di esprimersi fluentemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

#### Note relative alle altre attività

Quanto si intende rappresentare nell'ordinamento è che gli studenti possono scegliere di conseguire i 6 CFU in attività di cui all'art. 10, comma 5, lettera d) scegliendo tra QUATTRO diversi tipi di attività:

- 1) Ulteriori conoscenze linguistiche: si possono conseguire un minimo di 0 e un massimo di 3 CFU
- 2) Abilità informatiche e telematiche: si possono conseguire un minimo di 0 e un massimo di 3 CFU
- 3) Tirocini formativi e di orientamento: si possono conseguire un minimo di 0 e un massimo di 6 CFU
- 4) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: si possono conseguire un minimo di 0 e un massimo di 3 CFU

Ogni studente dovrà conseguire 6 CFU in questo tipo di attività tramite una delle seguenti combinazioni:

Caso A 6 CFU in Tirocini formativi e di orientamento

Caso B 3 CFU in Ulteriori conoscenze linguistiche + 3 CFU in Abilità informatiche e telematiche

Caso C 3 CFU in Abilità informatiche e telematiche + 3 CFU in Tirocini formativi e di orientamento

Caso D 3 CFU in Tirocini formativi e di orientamento + 3 CFU in Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Caso E 3 CFU in Ulteriori conoscenze linguistiche + 3 CFU in Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Caso F 3 CFU in Abilità informatiche e telematiche + 3 CFU in Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Caso G 3 CFU in Ulteriori conoscenze linguistiche + 3 CFU in Tirocini formativi e di orientamento.

#### Note relative alle attività caratterizzanti

## ALLEGATO 2 – PIANO DI STUDI

LM 14 E LM 15 FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA (C4D)								
LM 14 FILOLOGIA MODERNA								
I ANNO								
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. "b")								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
Lingua e letteratura italiana 12 CFU 2 esami obbligatori	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Raffaele Morabito	Letteratura italiana M	6	36	12	X	DQ0032
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	Anna Maria Iorio	Letteratura italiana contemporanea M	6	36		X	DQ0113
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche 12 CFU 2 esami obbligatori	L-ANT/03 Storia romana	Angelo Bartolo Russi	Storia romana M/A	6	36	12	X	DQ0041
	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	Sandro Petruccioli	Storia della scienza M	6	36		X	DQ0034
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche  24 CFU 3 esami	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	Maria Grossmann Anna Maria Thornton	Linguistica generale M	12	72	12	X	DQ0249
	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	Livio Sbardella	Letteratura greca M/A	0/6	36	12		DQ0095
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	Lucio Ceccarelli	Storia della lingua latina M/A	0/6	36			DQ0004
	L-FIL-LET/05 Filologia classica	Professore a contratto	Cultura classica M	0/6	36			DQ0178
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	Franca Ela Consolino	Letteratura latina medievale M	0/6	36			DQ0008
	M-STO/08 Archivistica bibliografia e biblioteconomia	Giovanna Millevolte	Storia della stampa e dell'editoria M	0/6	36			DQ0119

AFFINI (codice T.A.F. "c")								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
12 CFU 2 esami	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	Lucilla Spetia	Filologia romanza M	0/6	36	0/12		DQ0022
	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	Professore a contratto	Filologia italiana M	0/6	36			DQ0181
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	Massimo Fusillo	Teoria della letteratura M	0/6	36			DQ0026
	M-STO/01 Storia medievale	Maria Rita Berardi	Storia del medioevo abruzzese M	0/6	36	0/6		DQ0052
	M-STO/02 Storia moderna	Silvia Mantini	Metodologia della ricerca storica M	0/6	36			DQ0083
	M-STO/04 Storia contemporanea	Alfio Signorelli	Storia sociale e culturale M	0/6	36			DQ0045
	M-STO/06 Storia delle religioni	Paolo Taviani	Storia delle religioni M mutua da Storia delle religioni M	0/6	36			DQ0103 mutua da DQ0152
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	Giovanni De Gasperis	Sistemi di elaborazione delle informazioni M	0/6	36	0/6		DQ0164
	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	Antonello Ciccozzi	Antropologia culturale M	0/6	36			DQ0111
	M-GGR/01 Geografia	Luigi Gaffuri	Geografia culturale M	0/6	36			DQ0065

II ANNO									
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. “b”)									
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE		
Lingua e letteratura italiana 6 CFU 1 esame obbligatorio	L-FIL-LET/12 Linguistica Italiana	Francesco Avolio	Storia della lingua italiana M	6	36	6	X	DQ0049	
Lingue e letterature moderne 6 CFU 1 esame a scelta	L-LIN/05 Letteratura spagnola	Paola Elia	Filologia spagnola M	0/6	36	6		DQ0016	
	L-LIN/11 Lingua e letterature anglo americane	Anna Scannavini	Letterature anglo americane M	0/6	36			DQ0097	

A SCELTA DELLO STUDENTE 12 CFU (1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU) (codice T.A.F. “d”) CODICE DQ0147							
SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	12	CODICE	

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE- 6 CFU (codice T.A.F. "P") =					
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	0/3		6		DQ0145
ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE	0/3				DQ0146
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	0/3				DQ0144
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	0/3				DQ0143
	0/6			DQ0262	
<b>PROVA FINALE 30 CFU</b>					<b>DQ0148</b>
<b>TOTALE 120 CFU</b>					

LM 14 E LM 15 FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA (C4D)								
LM 15 FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ								
I ANNO								
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. "b")								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
Lingue e letterature classiche  18 CFU 2 esami obbligatori	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	Livio Sbardella	Letteratura Greca M	12	72	18	X	DQ0094
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	Lucio Ceccarelli	Storia della lingua Latina M/A	6	36		X	DQ0004
Storia Antica  12 CFU 1 esame obbligatorio	L-ANT/03 Storia romana	Angelo Bartolo Russi	Storia romana M/A	6	36	6	X	DQ0041
Fonti tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica  24 CFU 3/4 esami a scelta	L-FIL-LET/05 Filologia classica	Elena Merli	Filologia Classica M	0/6	36	24		DQ0086
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	Franca Ela Consolino	Letteratura Latina Medievale M	0/6	36			DQ0008
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	Maria Grossmann Anna Maria Thornton	Linguistica Generale M	0/12	72			DQ0249
		Maria Grossmann	Linguistica Generale M/A	0/6	36			DQ0250
		Anna Maria Thornton	Linguistica Generale M/B	0/6	36			DQ0251
	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	Sandro Petruccioli	Storia della scienza M	0/6	36			DQ0034
	M-STO/08 Archivistica bibliografia e biblioteconomia	Giovanna Millevolte	Storia della stampa e dell'editoria M	0/6	36			DQ0119
AFFINI (codice T.A.F. "c")								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
12 CFU  2 esami	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	Lucilla Spetia	Filologia romanza M	0/6	36	0/12		DQ0022
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Raffaele Morabito	Letteratura italiana M	0/6	36			DQ0032
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	Anna Maria Iorio	Letteratura italiana contemporanea M	0/6	36			DQ0113
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	Francesco Avolio	Storia della lingua italiana M	0/6	36			DQ0049
	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	Professore a contratto	Filologia italiana M	0/6	36			DQ0181
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	Massimo Fusillo	Teoria della letteratura M	0/6	36			DQ0026
	L-ANT/02 Storia greca	Maria Barbara Savo	Storia Greca M	0/6	36	0/6		DQ0129
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche	Professore a contratto	Etruscologia M	0/6	36			DQ0182
	L-ANT/07 Archeologia classica	Professore a contratto	Storia della ricerca archeologica classica M	0/6	36			DQ0138

M-STO/01 Storia medievale	Maria Rita Berardi	Storia del medioevo abruzzese M	0/6	36	0/6		DQ0052
M-STO/02 Storia moderna	Silvia Mantini	Metodologia della ricerca storica M	0/6	36			DQ0083
M-STO/04 Storia contemporanea	Alfio Signorelli	Storia Sociale e Culturale M	0/6	36			DQ0045
M-STO/06 Storia delle religioni	Paolo Taviani	Storia delle religioni M Mutua da Storia delle religioni M	0/6	36			DQ0103 mutua da DQ0152
ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	Giovanni De Gasperis	Sistemi di elaborazione delle informazioni M	0/6	36	0/6		DQ0164
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	Antonello Ciccozzi	Antropologia culturale M	0/6	36			DQ0111
M-FIL/07 Storia della filosofia antica	Angela Longo	Storia della filosofia antica M	0/6	36			DQ0115
M-GGR/01 Geografia	Luigi Gaffuri	Geografia culturale M	0/6	36			DQ0065

II ANNO									
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. "b")									
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE		
Storia antica 6 CFU 1 esame obbligatorio	L-ANT/03 Storia romana	Angelo Bartolo Russi	Storia romana M/B	6	36	6	X	DQ0042	
Lingue e letterature classiche 6 CFU 1 esame obbligatorio	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	Lucio Ceccarelli	Storia delle lingua latina M/B	6	36	6	X	DQ0005	

A SCELTA DELLO STUDENTE 12 CFU (1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU) (codice T.A.F. "d") CODICE DQ0147									
SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE			
					12				

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE- 6 CFU (codice T.A.F. "f") –									
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE				0/3		6			DQ0145
ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE				0/3					DQ0146
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO				0/3					DQ0144
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO				0/3					DQ0143
				0/6					DQ0262
PROVA FINALE 30 CFU									DQ0148
TOTALE 120 CFU									

### Allegato 3 – PROPEDEUTICITÀ

Linguistica generale M/B è propedeutico a Linguistica generale M/A.